Ostensione della Sindone 2015
Per 67 giorni, dal 19 aprile al 24 giugno 2015, a Torino, in Duomo, avviene l'Ostensione della Sindone.

leggi su www.museotorino.it

improvvisate, a veder bruciare un simbolo della città. Ma già dal giorno dopo si avviarono i lavori di restauro, e le collette promosse dai giornali cittadini raccolsero cifre mai viste. Non era soltanto l'emozione a spingere verso la solidarietà. C'è, nel mondo torinese non solo ecclesiale, una sorta di sentimento di protezione nei confronti della Sindone: quel Telo appare fragile, esposto a minacce di ogni genere.
Oggi la spiritualità intorno alla Sindone ha assunto caratteristiche ben diverse ma non meno profonde. Ogni anno, soprattutto nei mesi di Quaresima, sono centinaia le comunità cristiane in tutta Italia che organizzano «Settimane con la Sindone» in cui si alternano momenti di informazione approfondita, preghiere, dibattiti e progetti con le scuole.
È cresciuta la consapevolezza che la Sindone può essere un potente strumento di «aiuto alla fede» e, insieme, che non è un dogma di fede, non è la «prova della risurrezione» come alcuni vorrebbero. Il «discorso sulla Sindone» che la Chiesa torinese porta avanti si scopre sempre meno collegato ai temi della ricerca scientifica, e sicuramente sganciato da un certo stile di produzioni mediatiche che vorrebbero accomunare la Sindone alle ricerche sul Graal, sui "misteri" degli oggetti della Passione e cose simili. È un discorso alimentato dal magistero stesso dei papi, che venendo a Torino per venerare il Telo hanno parlato di «sfida all'intelligenza», «specchio del Vangelo», «icona del Sabato Santo», riportando al centro la prospettiva religiosa e chiedendo attenzione soprattutto sul «significato esistenziale del pellegrinaggio» e del rapporto che ciascuno instaura con questa immagine. La curiosità scientifica o filosofica, il dibattito culturale possono rappresentare validi motivi per «interessarsi» alla Sindone; ma poi viene altro, succede qualcos'altro. Lo stacco, il salto dall'astratto al concreto della vita è il punto in cui la spiritualità della Sindone si incrocia con

La Sindone è stata riposta sull'altare in Duomo.
I risultati degli esami che hanno impegnato 44 scienziati americani ed europei saranno noti solo tra due anni, 15 ottobre 1978. Archivio Storico della Città di Torino.

Lo scienziato del Jet Propulsion di Pasadina,
John Jackson, durante uno dei molti esperimenti,
15 ottobre 1978. Archivio Storico della Città di Torino.

Un momento di riposo,
5 settembre 1978. Archivio Storico della Città di Torino.

■

LA SINDONE PRIMA DEL XIV SECOLO
/ THE SHROUD BEFORE THE 14TH CENTURY
-

Se dalla metà del XIV secolo le vicende storiche della Sindone sono note e documentate, non altrettanto può dirsi del periodo antecedente. Ricostruire una storia certa sulla base di documenti è impossibile. Tuttavia, si può affermare che sin dal tempo più antico e fino all'XI secolo, nella storia della Chiesa si incontrano notizie relative alla conservazione del corredo funerario di Cristo compresa la Sindone, elemento fondamentale della sepoltura. Dal XII secolo si aggiungono alcune testimonianze scritte fra cui è significativa quella di Robert de Clary che nel suo diario della quarta crociata dà un riscontro preciso dell'esistenza a Costantinopoli di una Sindone contenente l'immagine di Cristo.
/ *Before the 14th century it is not easy to find historical evidences referring to the Shroud.*